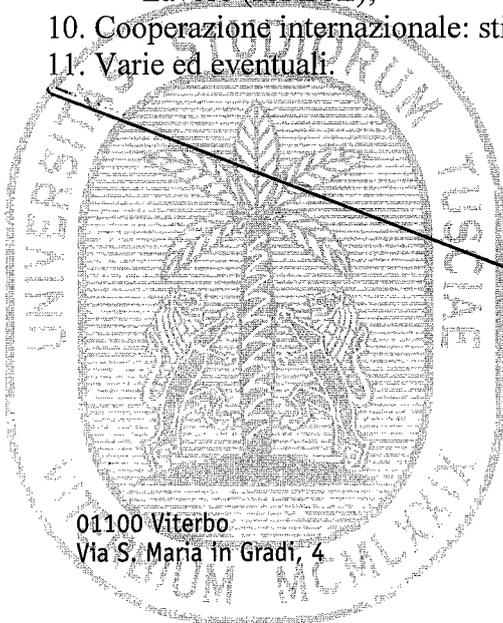


**VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 04/2010
RIUNIONE DEL 31.05.2010**

Il giorno 31 maggio 2010, alle ore 11,00, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 3973 del 24.05.2010, presso il Rettorato di questa Università (Sala Altiero Spinelli), Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente (verb. n. 02/2010 del 14.04.2010);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ratifica decreti (art. 10, c. 1 Statuto);
4. Offerta formativa a.a. 2010/2011 – Determinazioni;
5. Assegni di ricerca 2010 – Prima ripartizione – Cofinanziamento MIUR-Ateneo;
6. Convenzione CARIVIT per servizio di cassa, incasso e gestione delle tasse e contributi universitari, nonché di interventi promozionali in favore di attività istituzionali dell'Università – Prosecuzione anno 2011;
7. Offerta di cessione all'Ateneo del diritto al brevetto dell'invenzione dal titolo "Telaio universale telescopico e articolato per motoseghe" – Prof. Sanzio Baldini e Dott. Fulvio Di Fulvio;
8. Rinnovo Convenzioni CINECA:
 - a) Sistema di contabilità integrata di Ateneo (C.I.A.);
 - b) Carriere e stipendi di Ateneo (C.S.A.);
9. Convenzioni:
 - a) Convenzione quadro tra Università ed ENEA – Approvazione;
 - b) Convenzione tra Università e Regione Lazio per programmi di ricerca triennio 2009/2011 – Ratifica;
 - c) Convenzione per la fruizione dell'area archeologica di Ferento – Ratifica;
 - d) Convenzione tra Università della Tuscia e Libera Università degli Studi "S. Pio V – Disdetta;
 - e) Convenzione tra Università e Azienda Agraria per manutenzione aree verdi – Atto aggiuntivo;
 - f) Convenzione quadro tra Università e Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (ISPESL);
10. Cooperazione internazionale: stipula accordo con Gulu University (Uganda);
11. Varie ed eventuali.





Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Marco Mancini	Rettore, Presidente	X		
Dott. Paolo Ceccarelli	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A.	X		
Prof. Alessandro Sorrentino	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Leonardo Varvaro	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Massimo Bergami	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott.ssa Olimpia Marcellini	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Davide Palazzi	Rappresentante degli studenti con voto deliberativo sulle questioni che riguardano direttamente la Componente studentesca (art. 12, co. 3, Statuto)	X		
Dott. Arch. Giovanni Cucullo	Direttore Amministrativo, su invito del Presidente senza diritto di voto (art.12, co.3, Statuto), con funzioni di Segretario	X		

A norma dell'art. 48, co. 4, del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, sono presenti con compiti consultivi:

		P	AG	A
Dott. Claudio Gatti	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti		X	
Rag. Remo Bianchini	Componente del Collegio dei Revisori dei Conti	X		
Dott. Massimo Grazini	Componente del Collegio dei Revisori dei Conti		X	
Dott. Domenico Valenti	Componente del Collegio dei Revisori dei Conti		X	

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Su invito del Rettore, entrano nel luogo della riunione il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giuseppe Nascetti, e la Dott.ssa Alessandra Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, saluta il rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione Dott. Davide Palazzi, nominato con decreto rettorale n. 529/10 del 27.05.2010, e formula i migliori auguri e gli auspici di buon lavoro.

Alle ore 14,10, prima della trattazione del punto 5 all'ordine del giorno, esce dal luogo della riunione il Prof. Massimo Bergami.

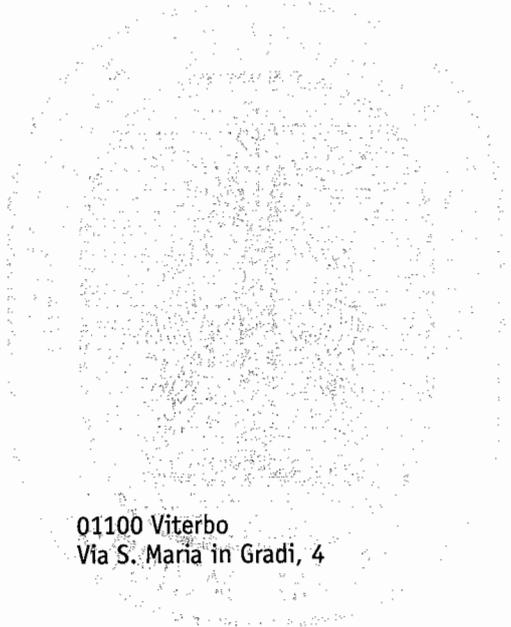




1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (VERB. N. 02/2010 DEL 14.04.2010)

Il presente argomento è stato rinviato.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, prende atto e approva la rettifica di alcuni dati contabili riportati nella deliberazione del 22.2.2010 (verb. n. 1/2010), p. 6 – Centro Grandi Attrezzature, resasi necessaria a seguito di una verifica sull'effettivo accredito della FILAS (€ 371.750 anziché € 300.00) con conseguente diminuzione dell'anticipazione di cassa (€ 976.360 anziché € 1.048.110).





2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2a) Il Rettore informa che il Consiglio dei Ministri del 25 u.s. ha varato la manovra finanziaria per il triennio 2011-2013. Il decreto legge colpisce prevalentemente e pesantemente l'intero comparto pubblico comprese le Università. Il Rettore sottolinea gli aspetti più rilevanti dalla manovra:

- il fondo di funzionamento ordinario delle Università viene escluso dal taglio lineare del 10% previsto per tutte le dotazioni finanziarie dello Stato; tuttavia l'aggravamento dello stato dei conti accademici prosegue per il contrasto fra il livello in crescita costante delle spese per il personale e quello in flessione dei finanziamenti statali;
- per le retribuzioni superiori a 90.000,00 euro lordi viene disposta una riduzione del 5% per la parte eccedente tale importo e fino a 150.000,00 euro, mentre la riduzione è del 10% per la parte eccedente 150.000,00 euro;
- per i dipendenti pubblici non contrattualizzati, tra i quali i docenti universitari, viene determinato l'annullamento per il periodo 2011-2013 degli scatti retributivi e delle rivalutazioni annuali previste per legge. L'effetto di questo annullamento non si limita al solo triennio ma di fatto si estende sull'intero successivo percorso della carriera;
- la manovra prevede la rateizzazione fino a tre anni del trattamento di fine servizio; dettagli e soglie per la rateizzazione sono da definire, ma il meccanismo dovrebbe dividere l'assegno in due: una parte sarebbe pagata nei primi due anni, il resto slitterebbe invece al terzo.

Il Rettore dà lettura della nota del 28.05.2010 di prot. n. 198 indirizzata a tutto il personale dell'Ateneo, diretta rendere nota la fase difficilissima e i sacrifici che aspettano tutte le componenti di questa Università:

“Con l'ingresso delle rappresentanze studentesche negli Organi di governo dell'Università la lunga fase di riforme normative e strutturali si può dire sia finalmente conclusa. Pochi sono gli ulteriori aggiustamenti da condurre a termine, primi fra tutti quelli relativi alla semplificazione e alla riorganizzazione delle strutture dipartimentali dovuta al mutato quadro economico-finanziario.

Nel mentre che si sta ancora cercando di capire la reale portata del D. Legge varato nel Consiglio dei Ministri del 25 u.s. a séguito della “manovra” per il triennio 2010-2012, è immediatamente evidente che un durissimo colpo – forse fatale – è stato nuovamente inferto, a distanza esatta di due anni dall'approvazione delle LL. 126 e 133/08, all'intero comparto pubblico e al mondo dell'Università e della Ricerca in modo particolare. Questo colpo giunge nel momento in cui il mondo universitario, già pesantemente gravato dai provvedimenti precedenti, stava tentando di confrontarsi con i nuovi assetti regolamentari e legislativi su didattica, ricerca, stato giuridico, reclutamento in corso di approvazione, molti dei quali anticipati saggiamente dal nostro Statuto.

La “manovra” non solo colpisce i lavoratori dell'Università, senza eccezioni, a cominciare dal personale tecnico, amministrativo e bibliotecario per arrivare a quello docente, entrambi sacrificati a una riduzione triennale degli stipendi con conseguente riassorbimento delle risorse da parte del Ministero delle Finanze e a un ingiustificato intervento sul TFR, ma, non essendo stato introdotto alcun correttivo ai tagli di 1,3 miliardi sull'FFO del 2011, configura un quadro apocalittico per gli anni a venire con il rischio di compromettere definitivamente la missione istituzionale delle Università nel nostro Paese. Infatti, contrariamente a quanto affermato dagli organi di stampa, tutti i pesantissimi “tagli” agli Atenei sono stati mantenuti. Nessuna somma è stata stanziata in aggiunta a quelle previste dalla legislazione vigente.





Quello che forse fino ad oggi molti Colleghi e molti Cittadini non avevano ancora percepito, ora, alla luce degli interventi diretti in busta-paga, diverrà dolorosamente percepibile.

Le risorse pazientemente cumulate nel corso degli anni, la durissima politica della *governante* finanziaria di questo Ateneo soprattutto dell'ultimo triennio, il lavoro ancora in corso di svolgimento con molti Enti del Territorio e non solo, consentiranno probabilmente all'Università della Tuscia di sopravvivere. Sopravvivere: io dico, però, a che prezzo. A che prezzo questa struttura che aveva ereditato *in statu nascenti* e che vedo oggi, con legittimo orgoglio, al vertice delle classifiche nazionali, a che prezzo – differentemente di tanti altri Atenei, piccoli o grandi che siano – riuscirà a sopravvivere. Non voglio domandarmi se quanto stia accadendo sia giusto oppure sbagliato. Alle prese con un lavoro quotidiano che si fa ogni minuto che passa più ingrato, non ne ho neppure il tempo. Colpevolmente, forse.

Vi scrivo perché è giunto il momento di fare appello al senso di responsabilità di tutti quanti – studenti, personale, docenti, famiglie, amici dell'Università – perché ci siano di sostegno in questa fase difficilissima. L'Università possiede gli strumenti per affrontarla. Noi l'abbiamo dotata di strutture, di energie, di risorse umane. Ma da sole queste non bastano. Serve ora uno sforzo eccezionale di corresponsabilità e di consapevolezza: i segnali non mi sono mancati in questi ultimi tempi e ringrazio per questo i miei collaboratori, i Dirigenti, gli Uffici, i Componenti degli Organismi di Governo, tanti Colleghi. Ma ancora altri sacrifici ci aspettano, purtroppo. Non lo chiedo io: lo chiede la storia, breve ma prestigiosa, di questa nostra Università, dell'Università degli Studi della Tuscia.”

Il Rettore prosegue informando di aver invitato le RSU a partecipare alla riunione del Senato Accademico del 28.05.2010, punto 2 all'ordine del giorno, nell'ambito del quale ha provveduto ad illustrare i contenuti della manovra finanziaria e le conseguenti ricadute sul personale dell'Ateneo. Le Organizzazioni Sindacali saranno informate oggi in sede di contrattazione decentrata.

Il Rettore fa presente che l'Amministrazione deve mirare a raggiungere innanzitutto due obiettivi: il mantenimento sotto la soglia del 90% nel rapporto AF/FFO al 31.12.2010 e il raggiungimento nel 2011 del pareggio di bilancio, obiettivo non privo di difficoltà in caso di ulteriori tagli al FFO. Sarà necessario pertanto rafforzare il monitoraggio di tutte le uscite per contrastare spese incrementali.

Il Rettore coglie l'occasione per assicurare che l'Amministrazione non ha intenzione di fronteggiare le difficoltà finanziarie mediante aumenti delle tasse universitarie.

2b) Il Rettore informa che è stata distribuita ai consiglieri copia dei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti n. 337 del 26.04.2010 (All. 1a) e n. 338 del 18.05.2010 (All. 1b).

~~OMISSIS~~

- 5 -



4. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2010/2011 - DETERMINAZIONI

Su invito del Rettore, entra nel luogo della riunione il Prof. L. Rapone nella sua qualità di delegato per le attività connesse all'applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 in materia di offerta formativa.

Il Rettore illustra al Consiglio di Amministrazione la seguente deliberazione dell'offerta formativa, a.a. 2010-2011, formulata dal Senato Accademico nella riunione del 28.05.2010 tenendo conto della relazione del Nucleo di Valutazione del 24.5.2010:

- Approvazione del piano di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza per l'attivazione del corso di laurea interfacoltà in "Scienze organizzative e gestionali" (L-36), ai sensi dell'art. 5, c. 1, del D.M. n. 544/07;
- attivazione dei corsi di studio proposti dalle Facoltà di questa Università (n. 17 corsi di laurea e n. 15 corsi di LM):

FACOLTA' DI AGRARIA (delibera del C.d.F. del 26 aprile 2010)

Corsi di laurea triennale

L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali

- **Scienze Forestali e Ambientali**
numero di anni di corso trasformati: 2
- **Scienze e tecnologie agrarie e ambientali**
numero di anni di corso trasformati: 2
- **Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Ecoingegneria
Curriculum Gestione delle aree protette
Sede: Viterbo
- **Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Ecoingegneria
Curriculum Gestione delle aree protette
Sede: Cittaducale

L-26 - Scienze e tecnologie alimentari

- **Tecnologie Alimentari ed Enologiche**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Tecnologie alimentari
Curriculum Viticoltura ed enologia

Corsi di laurea magistrale

LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie

- **Scienze e tecnologie agrarie**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Colturale
Curriculum Economico-territoriale
Curriculum Zootecnico



LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

- **Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Difesa del suolo e progettazioni forestali
Curriculum Monitoraggio e conservazione della biodiversità forestale
- **Scienze Forestali e Ambientali**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Gestione sostenibile e produzioni forestali
Curriculum Gestione sostenibile e protezione dell'ambiente forestale

LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

- **Ecological sciences for rural land and large urban areas (interateneo)**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Agroecology and urbanic farming
Curriculum Environmental sciences for large urban areas
Sedi: Viterbo e New York (Pace University)

LM-7 - Biotecnologie agrarie & LM-8 Biotecnologie industriali

- **Biotecnologie Agrarie e Industriali (interfacoltà)**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Biotecnologie delle produzioni agrarie
Curriculum Biotecnologie industriali e biocatalisi applicata

LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie & LM-70 Scienze e tecnologie alimentari

- **Sicurezza e qualità agroalimentare**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Innovazione sostenibile e qualità degli alimenti
Curriculum Sicurezza e qualità delle produzioni

FACOLTA' DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (delibera del C.d.F. del 13 aprile 2010)

Corsi di laurea triennale

L-1 - Beni culturali

- **Beni culturali**
numero di anni di corso trasformati: 3
Curriculum Beni archeologici
Curriculum Beni archivistico-librari
Curriculum Beni storico-artistici

L-43 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

- **Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (interfacoltà)**
numero di anni di corso trasformati: 3

Corsi di laurea magistrale

LM-2 - Archeologia

- **Archeologia**
numero di anni di corso trasformati: 2

LM-89 - Storia dell'arte

- **Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici**
numero di anni di corso trasformati: 2



FACOLTA' DI ECONOMIA (delibera del C.d.F. del 16 aprile 2010)

Corsi di laurea triennale

L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale

- **Economia aziendale**
numero di anni di corso trasformati: 3
Curriculum Banca e finanza
Curriculum Internazionale
Curriculum Management
- **Economia e legislazione per l'impresa**
numero di anni di corso trasformati: 3
Curriculum Amministrazione aziendale
Curriculum Impresa e lavoro

Corso trasformato ai sensi del D.M. n. 270/04 nell'a.a. 2009/2010 e attivato in carenza del possesso dei requisiti necessari di docenza di cui all'art. 4 del D.M. n. 544/07, con richiesta di piano di raggiungimento dei requisiti necessari ex art. 5, c. 1 del medesimo decreto

Corsi di laurea magistrale

LM-77 - Scienze economico-aziendali

- **Consulenza e controllo aziendale**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Finanza e management
Curriculum Professioni economiche e contabili
- **Marketing e qualità**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Industria e servizi
Curriculum Territorio, risorse e innovazione

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (delibera del C.d.F. del 27 marzo 2010)

Corsi di laurea triennale

L-10 - Lettere

- **Lettere moderne**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Letterario (di base)
Curriculum Storico-antropologico

L-11 - Lingue e culture moderne

- **Lingue e culture moderne**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Lingue e letterature
Curriculum Lingue per il turismo
Curriculum Lingue per le istituzioni, le imprese e il commercio

L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

- **Scienze organizzative e gestionali**
Trasformazione di Classe 15 - Scienze organizzativa e gestionali 509 (interfacoltà)
Numero di anni di corso trasformati: 1



Corso trasformato ai sensi del D.M. n. 270/04 nell'a.a. 2010/2011, da attivare in carenza del possesso dei requisiti necessari di docenza di cui all'art. 4 del D.M. n. 544/07, con richiesta di piano di raggiungimento dei requisiti necessari ex art. 5, c. 1 del medesimo decreto.

Il Nucleo di Valutazione interna, nell'adunanza del 24 maggio 2010, ha espresso "parere favorevole all'attivazione del corso a valle dell'approvazione del piano di raggiungimento da parte del Senato Accademico".

Corsi di laurea magistrale

LM-14 – Filologia moderna

- **Filologia moderna**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Linguistico-metodologico-letterario per le istituzioni formative

Curriculum Storico-filologico per l'industria culturale

LM-37 – Lingue e letterature moderne europee e americane

- **Lingue e culture per la comunicazione internazionale**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Traduzione e trattamento dei testi

Curriculum Consulenza e comunicazione interculturale

FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN. (delibera del C.d.F. del 3 maggio 2010)

Corsi di laurea triennale

L-2 - Biotecnologie

- **Biotecnologie (interfacoltà)**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Agrario

Curriculum industriale

L-13 - Scienze biologiche

- **Scienze Biologiche**

numero di anni di corso trasformati: 2

L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

- **Scienze ambientali**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Marino

Curriculum Terrestre

Corsi di laurea magistrale

LM-6 - Biologia

- **Biologia cellulare e molecolare**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Biologia dei sistemi cellulari

Curriculum Diagnostico-strumentale

LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio & LM-6 Biologia

- **Conservazione della natura**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Ambiente terrestre

Curriculum Ambiente marino



FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE (delibera del C.d.F. del 14 aprile 2010)

Corsi di laurea triennale

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

- **Scienza dell'amministrazione pubblica**

trasformazione di Classe 19 – Scienza della pubblica amministrazione 509

numero di anni di corso trasformati: 1

L-20 Scienze della comunicazione

- **Scienze della comunicazione**

trasformazione di Classe 14 – Scienze della comunicazione 509

numero di anni di corso trasformati :1

Corso di laurea magistrale

LM- 59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

- **Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità**

numero di anni di corso trasformati: 2

Corso istituito ai sensi del D.M. n. 270/04 nell'a.a. 2008/2009 e attivato in carenza del possesso dei requisiti necessari di docenza di cui all'art. 4 del D.M. n. 544/07, con richiesta di piano di raggiungimento dei requisiti necessari ex art. 5 del medesimo decreto.

Il Prof. Rapone informa che il Nucleo di Valutazione, nell'esaminare i dati relativi all'efficienza dei corsi di studio, ha messo in evidenza alcune difficoltà dovute ai tassi di abbandono, in alcuni corsi particolarmente elevati, e ha richiamato l'attenzione sulla necessità di monitorare il fenomeno nonché di sviluppare concrete azioni correttive. In relazione ai corsi di studio in cui persiste un esiguo numero di immatricolazioni in alcuni dei curricula attivati, il Nucleo di Valutazione ha invitato gli organi accademici a considerare l'opportunità di non attivare tutti i curricula previsti. In ogni caso il Nucleo di Valutazione ha ritenuto necessario per alcune situazioni tenere conto che il quadro complessivo della docenza disponibile nelle Facoltà è, a regime, ai limiti della sostenibilità (art. 4 D.M. 544/07). Su quest'ultima circostanza è stata già da tempo richiamata l'attenzione dei coordinatori dei corsi di studio affinché siano apportate le necessarie modifiche all'offerta formativa dell'Ateneo in vista della concreta efficacia degli interventi di cui alla nota MIUR 160/2009.

Il Prof. Rapone sottolinea pertanto l'esigenza di riformulare l'attuale offerta formativa per l'a.a. 2011-12. Il Consiglio di Amministrazione potrà fornire criteri supplementari e fornire indicazioni sulla sostenibilità dei corsi.

Il Rettore ringrazia il Prof. Rapone per aver seguito i lavori riguardanti l'offerta formativa 2010/2011 in un momento particolarmente delicato per l'Università, caratterizzato da una forte spinta da parte del Ministero a dimensionare l'offerta didattica secondo principi di qualità e sostenibilità. Fa presente che l'Ufficio Programmazione e Bilancio ha elaborato una serie di dati, riassunti in un prospetto, allo scopo di consentire al Consiglio di Amministrazione l'assunzione di decisioni da sottoporre alle Facoltà e al Senato affinché si possano valutare interventi mirati al riallineamento del rapporto costi/benefici all'interno dell'offerta formativa di Ateneo. Il Rettore illustra il prospetto che viene distribuito ai consiglieri (All. 3).



Il Prof. Sorrentino ritiene che un primo intervento debba riguardare i corsi di studio per i quali sono state segnalate particolari criticità. E' favorevole inoltre a fissare obiettivi di medio termine ritenendo improcrastinabile una revisione dell'offerta formativa di Ateneo.

La Dott.ssa Marcellini osserva che sarebbe utile riesaminare gli elementi contenuti nel prospetto a seguito dell'acquisizione dei dati sugli abbandoni successivi alla scadenza del pagamento della seconda rata delle tasse universitarie (30 giugno).

La Dott.ssa Moscatelli suggerisce di segnalare sin d'ora i corsi che presentano posizioni critiche affinché i dati siano recepiti dal Senato Accademico e dalle Facoltà in tempo per intervenire sull'offerta formativa già dal prossimo anno accademico.

Il Dott. Ceccarelli ritiene che il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei dati a disposizione, debba fissare gli obiettivi a breve e lungo termine che assicurino per i prossimi anni l'efficienza e la sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo.

Il Prof. Varvaro approva l'orientamento sinora espresso dal Consiglio. Tuttavia esprime la propria amarezza in quanto interventi mirati a razionalizzare l'offerta formativa di fatto riducono le finalità istituzionali dell'Università.

Il Rettore esorta il Consiglio di Amministrazione ad assumere una deliberazione che indirizzi le Facoltà a individuare soluzioni soddisfacenti in materia di efficienza ed efficacia dei corsi di studio. Tuttavia ritiene che la riflessione degli organi di governo debba soffermarsi anche sull'aspetto qualitativo al fine di realizzare un'offerta formativa particolarmente qualificata e caratterizzante che abbia un effetto attrattivo nei riguardi dei potenziali utenti e cita al riguardo le aree "ambientali", "economiche" e "giuridiche". Per le suddette motivazioni ritiene utile una riflessione congiunta degli organi di governo dell'Ateneo.

Il Prof. Bergami ritiene che il Consiglio debba intervenire sulla base di elementi che evidenzino l'incidenza di ordine finanziario della nuova offerta formativa. E' favorevole a un intervento di breve periodo per quanto riguarda i casi con problematiche più evidenti. Condivide inoltre l'orientamento espresso dal Rettore di caratterizzare l'offerta formativa dell'Ateneo e differenziarla marcatamente rispetto a quanto già presente nei territori più vicini. Per il raggiungimento di questo obiettivo si dovrà assicurare alle Facoltà la massima collaborazione anche attraverso una riflessione congiunta Senato Accademico – Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore ringrazia il Prof. L. Rapone che esce dal luogo della riunione.

Al termine di un'ampia discussione durante la quale vengono analizzati i dati messi a disposizione dall'Ufficio Programmazione e bilancio, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, formula la deliberazione che segue.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'affrontare gli aspetti connessi all'offerta formativa per l'a.a. 2010/2011, ha valutato due aspetti.

Il primo aspetto ha riguardato l'ampiezza dell'offerta formativa, vale a dire il numero di corsi attivabili alla luce delle risorse attualmente disponibili e delle prescrizioni ministeriali, in gran

parte derivanti dalla nota prot. 160 del 4.9.2009. Il Consiglio ha infatti ritenuto imprescindibile un'analisi a medio termine in cui inquadrare le scelte relative ai corsi da attivare per l'a.a. 2010/2011.

L'analisi di medio periodo si è concentrata sul potenziale di crediti erogabili da parte del personale di ruolo dell'Ateneo (100 ore di didattica frontale) e sul totale dei crediti erogabili da parte del personale non di ruolo (max 20% di quanto erogabile dai docenti di ruolo). Dal conteggio che ne è scaturito, considerando un impegno orario di 100 ore per docente (in servizio al 31.12.09) e un valore medio di ore di didattica frontale per cfu pari a 7,5, risulta attualmente un potenziale di crediti erogabili pari a 4.816.

E' stata condotta poi una analisi sui crediti che verrebbero erogati per l'offerta formativa 2010/2011, sulla base dei dati dichiarati dalle Facoltà per quanto riguarda le modalità di copertura degli insegnamenti attivati. Si specifica che i dati che seguono comprendono gli insegnamenti coperti dai docenti della Facoltà (anche nel caso di mutuaione) ed escludono quelli mutuati da docenti di altre Facoltà. Considerando il complesso dei corsi di studio di cui si propone l'attivazione (31 escluso Soge) si evidenzia un valore medio di cfu erogati per corso molto elevato (264), derivante probabilmente da un elevato numero di insegnamenti alternativi e/o dai diversi curricula offerti.

CFU erogati dalle Facoltà - a.a. 2010/2011	n. cfu
Agraria	2314
Beni culturali	1883
Economia	880
Lingue	1818
Scienze mfn	740
Scienze politiche	534
TOTALE CFU EROGATI A.A.2010-2011	8169

corsi proposti per l'attivazione a.a. 2010/2011	31
media cfu erogati per corso di studi	264

Dividendo il potenziale di crediti erogabili calcolato sulla base della nota prot. 160 (4.816 cfu compresi quelli resi da docenti non di ruolo) per il sopraindicato numero medio di cfu per corso rilevato per l'a.a. 2010/2011, si ha una stima del numero massimo di corsi attivabili dall'Ateneo in quella che potrebbe essere una prospettiva di medio periodo: **circa 18-19 corsi** (oltre al Soge).

E' evidente, quindi, che la prospettiva a due-tre anni è quella di dover operare una riduzione di circa il 40% dei corsi. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che vada presa coscienza sin d'ora di questa "strettezza" che si dovrà affrontare ed è dell'avviso che vada definito un percorso di avvicinamento ad un obiettivo del genere. La strada da seguire, sin d'ora, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, dovrà avere come riferimento il criterio dell'efficienza e quindi si dovrà tendere a privilegiare l'attivazione di quei corsi di studio che verranno ritenuti maggiormente in grado di avere riscontro positivo da parte degli studenti e dal mondo del lavoro.

La seconda linea di analisi ha, di conseguenza, riguardato gli indicatori di efficienza nell'utilizzo delle risorse e ha comportato una valutazione, esclusivamente da tale punto di vista, dei singoli corsi proposti. In questo il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione.

I dati forniti mostrano una elevata ampiezza dei percorsi formativi ed una accentuata tendenza alla creazione di curricula: i 16 corsi di primo livello varati dalle Facoltà (escluso Soge) danno vita a 29 curricula (inclusi i corsi moncurriculari), le 15 lauree magistrali a 27 curricula. Si verifica quindi una sorta di raddoppio del ventaglio formativo offerto.

Anche se tutti i corsi si sono collocati oltre le soglie minime di immatricolati previsti dalla normativa vigente è stata evidenziata la presenza di curricula con un bassissimo numero di immatricolati/iscritti al primo anno nell'a. a. 2009/2010, e un corrispondente livello di efficienza.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene quindi opportuno rivolgere un invito al Senato Accademico affinché proceda ad un riesame delle proposte di attivazione dei corsi e dei curricula alla luce delle considerazioni sopra esposte, tenendo anche conto della numerosità minima prevista per la classe e dei tassi di abbandono.

Infine il Consiglio ha inteso avviare, a partire proprio dalle attivazioni dei corsi di studio, la pratica di definire degli obiettivi ex ante per le azioni da svolgere. In questo senso, sulla base di un modello piuttosto semplificato (già presentato anche al Senato Accademico) che mira a porre in equilibrio le risorse utilizzate e i benefici attesi, ha individuato possibili obiettivi per le Facoltà, in termini di immatricolati attesi. I risultati della simulazione, che verranno resi disponibili a breve, sono da considerare ovviamente con cautela e da interpretare come valori di tendenza, utili, se non altro, per orientare la autovalutazione delle proprie performance. Il Consiglio di Amministrazione si propone poi di affinare la metodologia di definizione degli obiettivi parallelamente allo sviluppo della contabilità economico-patrimoniale ed analitica.

In conclusione il Consiglio di Amministrazione auspica che sin dalla prossima riunione del Senato Accademico vi sia una forte assunzione di responsabilità da parte delle strutture didattiche a fronte del contesto normativo e, soprattutto, delle proiezioni numeriche sopra esposte. Una più efficiente politica qualitativa delle strutture didattiche dell'Ateneo è un'esigenza imprescindibile per migliorare l'efficacia dell'offerta alla luce dei parametri ministeriali (sempre più restrittivi). Non solo. Appare indispensabile già a partire dall'offerta 2010-2011 operare alcuni interventi su curricula (specie di LM) che appaiono francamente insostenibili, sempre secondo le cifre esposte.

Il Consiglio, infine, dà mandato al Rettore di convocare prima dell'estate una riunione congiunta S.A.-CdA onde valutare le prospettive caratterizzanti il nuovo profilo formativo che questo Ateneo sarà tenuto ad assumere nel breve e medio periodo anche al fine di delineare una offerta alleggerita, funzionale ma anche chiara, offerta che aiuterà a delineare la stessa ristrutturazione dipartimentale oramai in via di espletamento in vista del nuovo esercizio finanziario che si prospetta denso di incognite e di sacrifici.



Alle ore 14,10, prima della trattazione del punto 5 all'ordine del giorno, esce dal luogo della riunione il Prof. Massimo Bergami.

5. ASSEGNI DI RICERCA 2010 – PRIMA RIPARTIZIONE – COFINANZIAMENTO MIUR - ATENEO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione predisposta dall'Ufficio Ricerca e *Liaison Office*.

“Il Consiglio di Amministrazione in fase di approvazione del Bilancio preventivo 2010 ha stanziato per l'attivazione/rinnovo degli assegni di ricerca 2010 una somma totale di € **234.000,00** sul capitolo F.S. 1.01.09 “spese per assegni di ricerca L. 449/97”. Sul medesimo capitolo di bilancio è stata inoltre iscritta l'assegnazione ministeriale 2009 (lettera M.I.U.R., DGU - Ufficio III del 16 luglio 2009 n. prot. 925) pari a € 171.888,00, determinata dal MIUR in applicazione dei criteri indicati all'art. 5 del D.M. n. 198 del 23.10.2003 e sulla base di quanto dallo stesso rilevato dalla Banca dati MIUR-CINECA sugli assegni di ricerca relativi al nostro ateneo. Inoltre con lettera M.I.U.R., DGU - Ufficio III del 20.11.2009 n. prot. 1446 è stata disposta un'assegnazione un tantum, per integrazione assegni di ricerca pari a € 54.427,00, come disposto dall'art. 1 comma 75, della legge 24.12.2007 n. 247, di cui al DM 23 settembre 2009, n. 45 art. 9. Pertanto il totale complessivo delle risorse MIUR-Ateneo disponibili sul capitolo di bilancio F.S. 1.01.09 “Spese per assegni di ricerca art. 51 L. 449/1997” da ripartire ai Dipartimenti ammonta a euro **460.315,00**.

Sul punto si segnala un incremento di € 39.347 rispetto all'assegnazione precedente (euro 420.968) registrando una crescita della performance dell'Ateneo rispetto al valore medio utilizzato del sistema universitario per il cofinanziamento degli assegni.

Il Consiglio di Amministrazione nell'assegnazione precedente ha ripartito gli oneri della spesa complessiva per il cofinanziamento degli assegni di ricerca stabilendo un impegno percentuale a carico dei fondi MIUR-Ateneo pari al 60% e a carico delle strutture dipartimentali pari al 40%. Per la determinazione della quota di cofinanziamento da assegnare ai singoli dipartimenti il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di destinare $\frac{1}{4}$ del finanziamento sulla base dei docenti afferenti al dipartimento, $\frac{1}{4}$ in relazione alle entrate per attività di ricerca accertate nell'anno 2009 e $\frac{2}{4}$ in modo proporzionale agli “anni uomo” attivati per Assegni di Ricerca e risultanti per l'anno 2009 dalla banca dati MIUR/CINECA, di cui all'art. 5 del DM 198 del 23.10.2003.

L'applicazione dei criteri sopra esposti determina per il 2009 la ripartizione del cofinanziamento MIUR-Ateneo come da tabella 1.

L'Ufficio Ricerca e *Liaison Office*, considerato che la quota minima prevista dal D.M. 45 del 26/02/2004 per il costo annuo di un assegno di ricerca ammonta ad € 16.138,00 al netto dei soli oneri a carico dell'amministrazione erogante e visto l'incremento dal 01.01.2010 al 26,72% dell'aliquota contributiva INPS, stabilito dall'art. 1 c. 79 della Legge 24.12.2007 n. 247, che ha comportato la determinazione di un importo lordo per un assegno di ricerca annuo pari ad € **19.012,72**, **propone di destinare ai dipartimenti la quota minima di € 11.407,63** in modo da garantire il cofinanziamento del 60% di un assegno di ricerca.

Tabella 1

DIPARTIMENTI	AFFERENZE	FONDI GESTITI PER RICERCA	anni uomo assegnisti 2009	1/4 su afferenze	2/4 su anni uomo assegn.	1/4 su fondi	ASSEGNAZIONE 2010	N. ASSEGNI
DISAFRI	11	2.473.000,00	22,00	4.191,61	56.266,97	22.840,27	83.298,85	7,30
CICLAMO	23	64.000,00	1,08	8.764,28	2.762,20	591,09	12.117,57	1,06
DABAC	38	1.550.000,00	17,42	14.480,11	44.553,21	14.315,57	73.348,90	6,43
DAF	12	450.000,00	3,08	4.572,67	7.877,38	4.156,13	16.606,18	1,46
DEAR	6	945.000,00	3,75	2.286,33	9.590,96	8.727,88	20.605,18	1,81
DECOS	28	1.588.000,00	7,00	10.669,55	17.903,13	14.666,54	43.239,22	3,79
DIPAN	9	1.225.000,00	5,75	3.429,50	14.706,14	11.313,92	29.449,56	2,58
DIPROP	12	582.000,00	6,08	4.572,67	15.550,15	5.375,27	25.498,08	2,24
DIPROV	12	276.000,00	5,50	4.572,67	14.066,74	2.549,10	21.188,50	1,86
DISA	18	742.000,00	4,58	6.859,00	11.713,76	6.853,00	25.425,76	2,23
DISCOVABESA	16	363.000,00	1,75	6.096,89	4.475,78	3.352,62	13.925,28	1,22
DISCUTEDO*	9	134.000,00	0,75	3.429,50	1.918,19	1.237,60	6.585,30	0,58
DISGIU	20	24.000,00	1,75	7.621,11	4.475,78	221,66	12.318,55	1,08
DISMA*	14	111.000,00	0,25	5.334,78	639,40	1.025,18	6.999,35	0,61
DISTA	9	137.000,00	3,00	3.429,50	7.672,77	1.265,31	12.367,58	1,08
DISTATEQ	25	498.000,00	2,50	9.526,39	6.393,97	4.599,46	20.519,82	1,80
DISU*	19	42.000,00	0,83	7.240,05	2.122,80	387,91	9.750,76	0,85
GEMINI	9	1.144.000,00	1,42	3.429,50	3.631,78	10.565,82	17.627,09	1,55
DISCOM*	12	112.000,00	1,50	4.572,67	3.836,38	1.034,42	9.443,47	0,83
	302	12.460.000,00	89,99	115.078,75	230.157,50	115.078,75	460.315,00	40,35

L'Ufficio Ricerca e *Liaison Office* propone al Consiglio di Amministrazione di rideterminare gli importi da assegnare ai dipartimenti per il cofinanziamento degli assegni di ricerca **scorporando dal fondo complessivo di 460.315,00 euro la somma di € 216.744,97**, al fine di consentire a ciascun dipartimento di ricevere il cofinanziamento di un assegno di ricerca, e ripartire poi la restante somma di € 243.570,03 tra i Dipartimenti meritevoli, applicando i criteri dei ¼ in base ai fondi gestiti per la ricerca, ¼ in base alle afferenze e 2/4 in base agli anni uomo degli assegni di ricerca attivati nell'anno 2009. Ne consegue la ripartizione di cui alla **Tabella 2:**

DIPARTIMENTI	AFFERENZE	FONDI GESTITI PER RICERCA	anni uomo assegnisti 2009	quota fissa	1/4 su afferenze	2/4 su anni uomo assegn.	1/4 su fondi	ASSEGNAZIONE 2010	N. ASSEGNI
DISAFRI	11	2.473.000,00	22,00	11.407,63	2.700,88	30.917,04	12.485,46	57.511,01	5,04
CICLAMO	23	64.000,00	1,08	11.407,63	5.647,29	1.517,75	323,12	18.895,78	1,66
DABAC	38	1.550.000,00	17,42	11.407,63	9.330,30	24.480,67	7.825,50	53.044,11	4,65
DAF	12	450.000,00	3,08	11.407,63	2.946,41	4.328,39	2.271,92	20.954,35	1,84
DEAR	6	945.000,00	3,75	11.407,63	1.473,21	5.269,95	4.771,03	22.921,82	2,01
DECOS	28	1.588.000,00	7,00	11.407,63	6.874,96	9.837,24	8.017,35	36.137,18	3,17
DIPAN	9	1.225.000,00	5,75	11.407,63	2.209,81	8.080,59	6.184,67	27.882,70	2,44
DIPROP	12	582.000,00	6,08	11.407,63	2.946,41	8.544,34	2.938,35	25.836,74	2,26
DIPROV	12	276.000,00	5,50	11.407,63	2.946,41	7.729,26	1.393,44	23.476,74	2,06
DISA	18	742.000,00	4,58	11.407,63	4.419,62	6.436,36	3.746,14	26.009,76	2,28
DISCOVABESA	16	363.000,00	1,75	11.407,63	3.928,55	2.459,31	1.832,68	19.628,17	1,72
DISCUTEDO*				11.407,63	0,00	0,00	0,00	11.407,63	1,00
DISGIU	20	24.000,00	1,75	11.407,63	4.910,69	2.459,31	121,17	18.898,79	1,66

DISMA*				11.407,63	0,00	0,00	0,00	11.407,63	1,00
DISTA	9	137.000,00	3,00	11.407,63	2.209,81	4.215,96	691,67	18.525,07	1,62
DISTATEQ	25	498.000,00	2,50	11.407,63	6.138,36	3.513,30	2.514,26	23.573,55	2,07
DISU*				11.407,63	0,00	0,00	0,00	11.407,63	1,00
GEMINI	9	1.144.000,00	1,42	11.407,63	2.209,81	1.995,55	5.775,73	21.388,72	1,87
DISCOM*				11.407,63	0,00	0,00	0,00	11.407,63	1,00
	248	12.061.000,00	86,66	216.744,97	60.892,51	121.785,02	60.892,51	460.315,00	40,35

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO l'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 499;

VISTO l'art. 12 comma 2 lettera c) dello Statuto di Ateneo che stabilisce che il Consiglio di Amministrazione assume determinazioni in ordine alla ripartizione delle risorse da destinare alla ricerca in conformità con la programmazione pluriennale sulla base degli esiti della valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con Decreto Rettorale n. 603 del 6 agosto 1998 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 1 del D.M. n. 45 del 26 febbraio 2004 che ridetermina l'importo lordo annuo degli assegni di ricerca di cui all'art. 51, comma 6, L. 449/97 in una somma compresa tra un minimo di € 16.138,00 ed un massimo di € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante;

VISTO l'art. 1 c. 79 della Legge 24.12.2007 n. 247 che dispone a partire dal 01.01.2010 l'aliquota contributiva pensionistica del 26.72% per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della L. 335/95 non assicurati ad altre forme obbligatorie;

delibera:

- la ripartizione del cofinanziamento MIUR-Ateneo 2010 per gli assegni di ricerca come da tabella 2 che segue, ribadendo l'obbligatorietà del dipartimento di finanziare il restante 40% del costo annuo minimo di un assegno previsto dal DM 45 del 26/02/2004, proporzionalmente alla durata dell'assegno stesso

Tabella 2:

DIPARTIMENTI	AFFERENZE	FONDI GESTITI PER RICERCA	anni uomo assegnisti 2009	quota fissa	1/4 su afferenze	2/4 su anni uomo assegn.	1/4 su fondi	ASSEGNAZIONE 2010	N. ASSEGNI
DISAFRI	11	2.473.000,00	22,00	11.407,63	2.700,88	30.917,04	12.485,46	57.511,01	5,04
CICLAMO	23	64.000,00	1,08	11.407,63	5.647,29	1.517,75	323,12	18.895,78	1,66
DABAC	38	1.550.000,00	17,42	11.407,63	9.330,30	24.480,67	7.825,50	53.044,11	4,65
DAF	12	450.000,00	3,08	11.407,63	2.946,41	4.328,39	2.271,92	20.954,35	1,84
DEAR	6	945.000,00	3,75	11.407,63	1.473,21	5.269,95	4.771,03	22.921,82	2,01
DECOS	28	1.588.000,00	7,00	11.407,63	6.874,96	9.837,24	8.017,35	36.137,18	3,17
DIPAN	9	1.225.000,00	5,75	11.407,63	2.209,81	8.080,59	6.184,67	27.882,70	2,44
DIPROP	12	582.000,00	6,08	11.407,63	2.946,41	8.544,34	2.938,35	25.836,74	2,26
DIPROV	12	276.000,00	5,50	11.407,63	2.946,41	7.729,26	1.393,44	23.476,74	2,06
DISA	18	742.000,00	4,58	11.407,63	4.419,62	6.436,36	3.746,14	26.009,76	2,28
DISCOVABESA	16	363.000,00	1,75	11.407,63	3.928,55	2.459,31	1.832,68	19.628,17	1,72
DISCUTEDO*				11.407,63	0,00	0,00	0,00	11.407,63	1,00
DISGIU	20	24.000,00	1,75	11.407,63	4.910,69	2.459,31	121,17	18.898,79	1,66
DISMA*				11.407,63	0,00	0,00	0,00	11.407,63	1,00

DISTA	9	137.000,00	3,00	11.407,63	2.209,81	4.215,96	691,67	18.525,07	1,62
DISTATEQ	25	498.000,00	2,50	11.407,63	6.138,36	3.513,30	2.514,26	23.573,55	2,07
DISU*				11.407,63	0,00	0,00	0,00	11.407,63	1,00
GEMINI	9	1.144.000,00	1,42	11.407,63	2.209,81	1.995,55	5.775,73	21.388,72	1,87
DISCOM*				11.407,63	0,00	0,00	0,00	11.407,63	1,00
	248	12.061.000,00	86,66	216.744,97	60.892,51	121.785,02	60.892,51	460.315,00	40,35

- subordina l'assegnazione dei fondi alla presentazione da parte dei dipartimenti del rendiconto delle somme impegnate/spese per l'attivazione degli assegni di ricerca 2010, in quanto le eventuali eccedenze non utilizzate saranno recuperate in fase di assegnazione del cofinanziamento 2011;
- subordina inoltre l'assegnazione dei fondi in questione all'effettivo stanziamento da parte delle strutture delle risorse necessarie a garantire l'attivazione del maggior numero di assegni di ricerca anche laddove l'assegnazione dei fondi MIUR-Ateneo non copra integralmente la quota unitaria prevista. Nel caso in cui le strutture non dispongano di finanziamenti necessari per l'attuazione di quanto sopra, le eccedenze dei fondi MIUR-Ateneo non saranno assegnate.

La spesa complessiva a carico dell'Ateneo di € **460.315,00** è da imputare sulle seguenti somme:

€ 171.888,00 (F.S. 1.01.09) quale assegnazione ministeriale per il cofinanziamento degli assegni di ricerca per l'es. 2009, riassegnata nell'e.f. 2010;

€ 54.427,00 (F.S. 1.01.09) quale assegnazione una tantum per integrazione assegni di ricerca come disposto dall'art. 1 comma 75 della L. 247/2007, interventi di cui al DM 23.09.2009, n. 45 art. 9;

€ 234.000,00 (F.S. 1.01.09) cofinanziamento dal bilancio di previsione es. 2010 per assegni di ricerca L. 447/97.



6. CONVENZIONE CARIVIT PER SERVIZIO DI CASSA, INCASSO E GESTIONE DELLE TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI, NONCHE' DI INTERVENTI PROMOZIONALI IN FAVORE DI ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELL'UNIVERSITA' – PROSECUZIONE ANNO 2011

Su invito del Rettore, entra nel luogo della riunione la Dott.ssa Rosella Menicacci, Responsabile dell'Ufficio di Segreteria della Divisione III, che illustra l'argomento come da relazione che segue.

“In data 31.07.2002 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il ricorso alla licitazione privata, con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento- senza oneri economici per l'Ateneo- del servizio di cassa, del servizio di incasso e gestione delle tasse e contributi universitari, nonché di interventi promozionali in favore di alcune attività istituzionali dell'Università, approvando inoltre i relativi atti di gara: bando, lettera d'invito e schema di convenzione.

A seguito dell'esperimento della relativa gara pubblica, è risultata aggiudicataria del servizio la CARIVIT S.p.A. con la quale è stata stipulata in data 17.12.2002 Rep. 234 - Atti pubblico-amm.vi - apposita Convenzione che, come previsto nel relativo schema approvato dal Consiglio di Amministrazione nella predetta seduta del 31.07.2002 e nel bando di gara pubblicato anche sulla G.U.R.I., all'art.1 fissa la durata del rapporto in anni cinque a decorrere dal 01. 01.2003 al 31.12.2007, con possibilità di prosecuzione di anno in anno, per ulteriori quattro anni, ossia sino al 31.12.2011, qualora non venga data disdetta da una delle due parti mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno sei mesi prima di ogni scadenza e quindi entro il 30 giugno di ciascuna annualità.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11.06.2009 ne ha deliberato la prosecuzione per un anno e precisamente sino al 31.12.2010.

In considerazione della suddetta scadenza, l'Ufficio ha provveduto con nota del 23 aprile 2010, a contattare il Servizio Programmazione Finanziaria - Ufficio Programmazione e Bilancio, per acquisirne il parere in merito alla prosecuzione del servizio; il Coordinatore del predetto Servizio con nota dell'11 maggio 2010 ha comunicato che “nulla osta alla prosecuzione del servizio da parte della Carivit Spa avendo questa svolto complessivamente in maniera regolare il servizio e le attività promozionali previste”.

La CARIVIT spa in data 17 maggio 2010 ha confermato la propria “disponibilità alla prosecuzione del servizio agli stessi patti e condizioni previsti dal vigente contratto, incluso l'importo annuale dei contributi, pari a Euro 38.400,00” per borse di studio, dottorati di ricerca, altri interventi promozionali per il finanziamento di attività istituzionali dell'Università.

Inoltre, già in data 11 maggio l'Istituto ha rappresentato di aver dato “disposizione di apportare le seguenti modifiche migliorative alle seguenti commissioni, di norma poste a carico dei beneficiari di Vs. mandati di pagamento: -commissioni pagamento a mezzo bonifico da € 6,00 a € 3,50 - commissioni pagamento a mezzo assegno circolare da € 6,00 a esente - commissioni pagamento a mezzo bollettino di conto corrente postale da € 6,00 a esente.

Tenuto conto di quanto sopra esposto si chiede al Consiglio di Amministrazione di voler esprimere, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lett. e) del RAFC d'Ateneo, il proprio parere in merito alla prosecuzione del rapporto convenzionale con la CARIVIT, per i servizi in oggetto indicati, per un ulteriore anno e precisamente sino al 31.12.2011.”

Il Rettore ringrazia la Dott.ssa Menicacci che, dopo aver fornito, su richiesta di alcuni consiglieri, alcuni chiarimenti e precisazioni, esce dal luogo della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO l'art.21 comma 2 lett.e) del RAFC d'Ateneo;

VISTA la deliberazione in data 31.07.2002 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il ricorso alla licitazione privata, con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento- senza oneri economici per l'Ateneo- del servizio di cassa, del servizio di incasso e gestione delle tasse e contributi universitari, nonché di interventi promozionali in favore di alcune attività istituzionali dell'Università, approvando inoltre i relativi atti di gara: bando, lettera d'invito e schema di convenzione;

VISTA la Convenzione stipulata in data 17.12.2002 Rep. 234 -Atti pubblico-amm.vi con la quale, a seguito dell'esperimento della procedura di gara è stato affidato alla CARIVIT il servizio di incasso e gestione delle tasse e contributi universitari, nonché di interventi promozionali in favore di alcune attività istituzionali dell'Università;

VISTO l'art.1 della Convenzione che fissa la durata del rapporto in anni cinque a decorrere dal 01.01.2003 al 31.12.2007, con possibilità di prosecuzione di anno in anno, per ulteriori quattro anni, ossia sino al 31.12.2011, qualora non venga data disdetta da una delle due parti mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno sei mesi prima di ogni scadenza;

approva la prosecuzione del rapporto convenzionale con la CARIVIT per un ulteriore anno e precisamente sino al 31.12.2011.



7. OFFERTA DI CESSIONE ALL'ATENEEO DEL DIRITTO AL BREVETTO DELL'INVENZIONE DAL TITOLO "TELAIO UNIVERSALE TELESCOPICO E ARTICOLATO PER MOTOSEGHE" – PROF. SANZIO BALDINI E DOTT. FULVIO DI FULVIO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione predisposta dall'Ufficio Ricerca e *Liaison Office*.

“Il Prof. Sanzio Baldini, docente della facoltà di Agraria, afferente al Dipartimento di Tecnologie, Ingegneria e Scienze dell'Ambiente e delle Foreste (DAF) ed il Dott. Fulvio Di Fulvio, dottorando di ricerca, hanno proposto, con nota datata 22.12.2009 prot. n. 9476 del 30.12.2009, un'offerta di cessione all'Università degli studi della Tuscia del diritto di brevetto su un modello di utilità di loro invenzione, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento brevetti di Ateneo.

La Commissione Ricerca di Ateneo, in base al citato regolamento, ha valutato la proposta nella riunione del 25 marzo 2010 ed ha espresso il seguente parere:

“Il Prof. Garofalo ricorda che il Regolamento di Ateneo per i Brevetti demanda alla Commissione ricerca: l'esame della documentazione presentata per la cessione dell'invenzione (Art. 4 c. 3); il parere circa l'accettazione delle proposte di cessione dell'invenzione brevettabile all'Ateneo (Art. 4 c. 2); e la definizione della strategia brevettuale legata allo sfruttamento economico dell'invenzione (Art. 4 c. 4 Regolamento Brevetti). Per istruire la pratica relativa al brevetto relativo ad un “Telaio universale telescopico e articolato per motoseghe” proposto dall'inventore Prof. S. Baldini, che ha collaborato con il Dott. F. Di Fulvio, nella seduta del 03.03.2010 è stato costituito un gruppo di lavoro composto dalla dott.ssa Bernini, dal Prof. Portoghesi e dal dott. Muganu.

Il Prof. Garofalo invita i due componenti presenti, Bernini e Muganu, ad illustrare il lavoro svolto e l'esito del colloquio che il gruppo di lavoro ha avuto con il Prof. S. Baldini in data 16/03/2010. L'idea emersa è che l'invenzione in oggetto possa configurarsi come un “modello di utilità, che conferisce efficacia o comodità di applicazione di impiego a macchine” (*D.Lvo 10 febbraio 2005 n. 30 art. 82*). Infatti, il telaio proposto rappresenta il significativo miglioramento di un telaio rigido, applicabile a motoseghe, presente in commercio da diversi anni, che consente all'operatore di tagliare l'albero rimanendo in piedi.

In sintesi, questo nuovo telaio, avendo una struttura regolabile a sezione quadrata, ha la possibilità di essere applicato ad una vasta gamma di motoseghe. Inoltre, la leggerezza del materiale con cui è realizzato e la presenza di uno snodo permettono all'operatore di utilizzare la motosega in posizione eretta anche su terreni in pendenza, con vantaggi ergonomici. Le modalità di taglio così realizzate consentono, infine, di evitare danni alla lama della motosega e di ottenere vantaggi nella gestione della coltura arborea. Il nuovo telaio può essere applicato a motoseghe adatte al taglio di piante di piccole dimensioni (diametro alla base del fusto inferiore a 15 cm), per cui può trovare impiego nei diradamenti delle giovani piantagioni e negli impianti a ciclo brevissimo (1-3 anni) per la produzione di biomassa da energia.

- Il telaio in oggetto sembra rispondere ai requisiti di brevettabilità:
- *Novità*: presenta caratteristiche diverse dal telaio rigido in commercio, non riscontrabili in attrezzature simili.
- *Innovatività*: rappresenta un sostanziale miglioramento del telaio rigido perché il suo impiego comporta vantaggi ergonomici per gli operatori e ne amplia il campo di applicazione.

- *Applicabilità industriale*: è un miglioramento di un prodotto già realizzato e commercializzato su scala industriale.

Inoltre il Prof. Baldini conferma che i dati relativi al telaio proposto non sono stati, ad oggi, oggetto di divulgazione pubblica (tesi di laurea, di dottorato, articoli scientifici anche on-line, comunicazioni a convegni...). La questione appare dirimente dato il coinvolgimento nell'invenzione di un soggetto esterno all'Ateneo, il Dott. F. Di Fulvio.

Sulla base dell'esame effettuato e dopo ampia discussione, la Commissione esprime parere favorevole all'accettazione dell'offerta di cessione del diritto di brevetto, proponendo all'Ateneo di sostenere le spese necessarie per effettuare il deposito della domanda di brevetto nazionale, così come previsto dal Regolamento Brevetti di Ateneo (*Art. 8*). Tuttavia, anche in considerazione dell'interesse dimostrato da due importanti aziende estere produttrici di motoseghe, indicate dagli inventori nel Modulo B, si indica l'opportunità di presentare una domanda di brevetto europeo o internazionale.

Nel caso in cui venga concesso il finanziamento per la domanda di brevetto, la Commissione segnala la necessità di affidare tempestivamente all'Ufficio Ricerca e Liaison Office il compito di procedere a stabilire contatti con le aziende potenzialmente interessate per negoziare accordi di licenza e/o di cessione dei diritti brevettuali al fine di sfruttare le potenzialità di mercato della domanda depositata (*Regolamento di Ateneo, art. 9*)."

L'Ufficio Ricerca e Liaison Office fa presente che nel caso di brevettazione nazionale il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 2 aprile 2007 "Determinazioni dei diritti sui brevetti e sui modelli, in attuazione del comma 851, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" stabilisce all'art. 2 che le università sono esonerate dal pagamento dei diritti di deposito e di trascrizione relativamente ai brevetti per invenzione e ai modelli di utilità per il primo quinquennio di vita. I diritti per il mantenimento in vita dei brevetti per i modelli di utilità sono dovuti, ai sensi del successivo art. 3, a decorrere dal sesto anno di vita ed ammontano attualmente ad € 500,00, per tutti i restanti cinque anni. (Validità decennale del brevetto per modelli di utilità).

La Camera di Commercio di Viterbo, inoltre, effettua gratuitamente il servizio di supporto amministrativo per la redazione della domanda di deposito, pertanto l'Ateneo nel caso di accettazione della presente offerta di cessione, dovrebbe sostenere solo le spese dei diritti camerali, pari ad € 43,00 oltre le necessarie marche da bollo.

Con le aziende potenzialmente interessate allo sfruttamento economico di questo brevetto, indicate dal prof. Baldini, si potrebbe stipulare un accordo di licenza di diritti brevettuali che preveda a titolo di corrispettivo anche l'assunzione dell'onere economico delle estensioni internazionali del brevetto nazionale, nei paesi nei quali inizierà la distribuzione commerciale."

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il D.Lgs 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della L. 12 dicembre 2002, n. 273;

VISTA la L. 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 851;

VISTO il D.M. 2 aprile 2007, del Ministero dello Sviluppo Economico, "Determinazioni dei diritti sui brevetti e sui modelli, in attuazione del comma 851, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il regolamento brevetti d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1035/08 del 04.11.2008;

VISTA la richiesta di cessione trasmessa dal Prof. Sanzio Baldini e dal Dott. Fulvio di Fulvio datata 22.12.2009 prot. 9476 del 30.12.2009;

VISTO il verbale della Commissione Ricerca d'Ateneo del 25 marzo 2010;

delibera di accettare la proposta di cessione del diritto al brevetto sul modello di utilità inventato dal Prof. Sanzio Baldini e dal Dott. Fulvio Di Fulvio e di procedere con il deposito della domanda di brevetto nazionale.

La spesa presunta di € 200,00 (diritti camerali e marche da bollo) graverà sul Bilancio Universitario, capitolo F.S. 1.10.03, previa integrazione dal fondo di riserva.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza l'Ufficio Ricerca e Liaison Office ad avviare le trattative con le aziende indicate dal Prof. Baldini, interessate allo sfruttamento economico del brevetto, per un contratto di licenza di diritti brevettuali che preveda come corrispettivo anche l'assunzione dell'onere economico delle estensioni internazionali del brevetto nazionale, nei paesi nei quali inizierà la distribuzione commerciale.



8. RINNOVO CONVENZIONI CINECA:

Il Rettore illustra gli argomenti come da relazioni predisposte dall'Ufficio Procedure Negoziali.

8a) Sistema di contabilità integrata di Ateneo (C.I.A.)

“Si comunica che in data 31.12.2010 va a scadere, la Convenzione tra questo Ateneo e il CINECA per il sistema di Contabilità Integrata d'Ateneo CIA – licenza d'uso e assistenza a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 111.660,00 + IVA per n. 75 utenze attivate.

L'art. 12 dell'accordo prevede che l'Università può richiedere al CINECA sei mesi prima della scadenza (entro il 30 giugno) il rinnovo dell'accordo. Con nota del 6.3.2009 si è provveduto a richiedere al Responsabile del Servizio Trattamenti Economici e Contabilità e al Direttore Tecnico del Centro di Calcolo, il parere al rinnovo della Convenzione nonché la rispondenza dei programmi oggetto dell'accordo alle esigenze delle strutture.

Il Responsabile del Servizio Trattamenti Economici e Contabilità, ritenendo rispondente il sistema CIA-CINECA alle esigenze di questo Ateneo, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accordo.

Inoltre in data 13.5.2010 il Direttore Tecnico del Centro di Calcolo ha comunicato che il programma è tecnicamente funzionale e quindi riscontra una corretta operatività.

Con nota dell'11.5.2010 il Cineca, su richiesta di questo Ateneo, ha inviato la nuova convenzione, che prevede una durata triennale a partire dall'1.1.2011 a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 11.660,00 IVA esclusa (stesso importo anno 2008/2009/2010).

Inoltre il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo del 12.12.2008 in sede di approvazione di Bilancio preventivo, ritenuto che una dotazione di due postazioni di lavoro CINECA per tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e decentrate sia commisurata e sufficiente ad assicurarne il corretto funzionamento nonché a garantire la trasparenza ed il controllo dei procedimenti contabili e amministrativi, nell'ottica del contenimento delle spese a carico del bilancio dell'Ateneo, ha deliberato che a decorrere dall'esercizio finanziario 2009 la spesa per le utenze CIA CINECA attivate presso i centri di spesa eccedenti le due postazioni sia a carico delle strutture stesse.

Attualmente le strutture che hanno più di due postazioni e quindi sostengono i relativi oneri finanziati sono:

- DABAC 1
- DISAFRI 1
- DIPA 1
- DECOS 1

La spesa relativa a ciascuna postazione ammonta a Euro 1.488,8 + IVA.

Si chiede pertanto al Consiglio di Amministrazione di voler deliberare in merito al rinnovo della Convenzione per un triennio e precisamente dall'01.01.2011 al 31.12.2011 per una spesa annua complessiva di Euro 111.660,00 + IVA con l'autorizzazione al Rettore alla firma del relativo accordo.

La relativa spesa graverà sul F.S. 1.04.10 del Bilancio Universitario (2011/2012/2013) e per le postazioni eccedenti sui bilanci delle relative strutture sopra indicate.”



Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorato n. 49/09 del 21.01.2009 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 20 del 26.01.2009- entrato in vigore il giorno 10.2.2009;

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che in data 10.4.2008, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione del 28.2.2008 è stata stipulata la Convenzione tra questo Ateneo e il CINECA per il sistema di Contabilità Integrata d'Ateneo CIA – licenza d'uso e assistenza per l'anno 2008 a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 111.660,00 + IVA per n. 75 utenze attivate;

CONSIDERATO che in data 31.12.2010 va a scadere la suddetta Convenzione e l'art. 12 dell'accordo prevede che l'Università può richiedere al CINECA sei mesi prima della scadenza (entro il 30 giugno) il rinnovo della suddetta;

CONSIDERATO che con nota del 19 marzo 2010 si è provveduto a richiedere al Responsabile del Servizio Trattamenti Economici e Contabilità e al Direttore Tecnico del Centro di Calcolo, il parere al rinnovo della Convenzione nonché la rispondenza dei programmi oggetto dell'accordo alle esigenze delle strutture;

CONSIDERATO che il Responsabile del Servizio Trattamenti Economici e Contabilità, ritenendo rispondente il sistema CIA-CINECA alle esigenze di questo Ateneo, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accordo;

VISTA la nota dell'11.5.2010 con la quale il Cineca, su richiesta di questo Ateneo, ha inviato la nuova convenzione, che prevede una durata triennale a partire dall'1.1.2011 a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 11.660,00 iva esclusa (stesso importo anni 2008/2009/2010);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo del 12.12.2008 che in sede di approvazione di Bilancio preventivo, ritenuto che una dotazione di due postazioni di lavoro CINECA per tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e decentrate sia commisurata e sufficiente ad assicurarne il corretto funzionamento nonché a garantire la trasparenza ed il controllo dei procedimenti contabili e amministrativi, nell'ottica del contenimento delle spese a carico del bilancio dell'Ateneo, ha deliberato che a decorrere dall'esercizio finanziario 2009 la spesa per le utenze CIA CINECA attivate presso i centri di spesa eccedenti le due postazioni sia a carico delle strutture stesse;

CONSIDERATO che attualmente le strutture che hanno più di due postazioni e quindi sostengono i relativi oneri finanziati sono:

- DABAC 1
- DISAFRI 1
- DIPA 1
- DECOS 1

CONSIDERATO che per le postazioni eccedenti la spesa graverà sul bilancio della relativa struttura per un importo di Euro 1.488,8 + IVA;

approva il rinnovo della Convenzione CINECA – Sistema di Contabilità Integrata di Ateneo per un triennio, e precisamente dall'01.01.2011 al 31.12.2011, per una spesa annua complessiva di Euro 111.660,00 + IVA e autorizza il Rettore alla firma del relativo accordo (All. 4).



La relativa spesa graverà sul F.S. 1.04.10 del Bilancio Universitario (2011/2012/2013) e per le postazioni eccedenti sui bilanci delle relative strutture sopra indicate.

8b) Carriere e stipendi di Ateneo (C.S.A.)

Si comunica che in data 31.12.2010 va a scadere, la Convenzione tra questo Ateneo e il CINECA per la licenza d'uso e l'assistenza del Sistema "Carriere e Stipendi di Ateneo" CSA a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 39.570,00 IVA esclusa.

L'art. 11 dell'accordo prevede che l'Università può richiedere al CINECA sei mesi prima della scadenza (entro il 30 giugno) il rinnovo dell'accordo.

Con nota del 16.3.2010 si è provveduto a richiedere al Responsabile del Servizio Trattamenti Economici e Contabilità, al Direttore Tecnico del Centro di Calcolo e al Responsabile del Servizio del Personale, il parere al rinnovo della Convenzione nonché la rispondenza dei programmi oggetto dell'accordo alle esigenze delle strutture.

Il Responsabile del Servizio Trattamenti Economici e Contabilità, il Direttore Tecnico del Centro di Calcolo e il Capo Servizio del Personale *"sussistendo ragioni di convenienza e pubblico interesse hanno, proposto di rinnovare per il triennio 2011-2013 il contratto con il CINECA per il servizio di gestione della procedura informativa CSA, ritenendosi congruo il relativo canone di utilizzazione. Il rinnovo della Convenzione di cui sopra non rientra a parere degli scriventi, nella previsione dell'art. 23 della legge 18.4.2005 n. 62, in quanto trattasi della fornitura di software specifico per le Università e della relativa assistenza che soltanto il CINECA può fornire secondo le attuali esigenze dell'Ateneo assicurando la necessaria continuità del servizio, anche in considerazione di quanto sopra rappresentato circa l'integrazione sia con le procedure informatiche contabili e fiscali-previdenziali in dotazione presso le strutture, sia con il M.I.U.R., sotto la cui supervisione il CINECA espleta numerose attività connesse all'informatizzazione delle procedure ed alla tenuta di banche dati del sistema universitario"*

Con nota dell'11.5.2010 il Cineca, su richiesta di questo Ateneo, ha inviato la nuova convenzione, che prevede una durata triennale a partire dall'1.1.2011 a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 39.570,00 + I.V.A. che verrà corrisposto previa presentazione di fattura da emettersi entro il mese di aprile dell'anno di riferimento.

Si chiede pertanto al Consiglio di Amministrazione di voler deliberare in merito al rinnovo della Convenzione per un triennio e precisamente dall'01.01.2011 al 31.12.2013 per una spesa annua complessiva di Euro 39.570,00 + IVA con l'autorizzazione al Rettore alla firma del relativo accordo.

La relativa spesa graverà sul F.S. 1.04.10 del Bilancio Universitario (2011/2012/2013)."

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorato n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che in data 31.12.2010 va a scadere la Convenzione stipulata tra questo Ateneo e il CINECA per la licenza d'uso e l'assistenza del Sistema "Carriere e Stipendi di Ateneo" CSA a

fronte di un corrispettivo annuo di Euro 39.570,00 IVA esclusa e che l'art. 11 dell'accordo prevede che l'Università può richiedere al CINECA sei mesi prima della scadenza (entro il 30 giugno) il rinnovo della suddetta;

CONSIDERATO che con nota del 16.3.2010 si è provveduto a richiedere al Responsabile del Servizio Trattamenti Economici e Contabilità, al Direttore Tecnico del Centro di Calcolo e al Capo Servizio del Personale il parere al rinnovo della Convenzione nonché la rispondenza dei programmi oggetto dell'accordo alle esigenze delle strutture;

CONSIDERATO che Il Responsabile del Servizio Trattamenti Economici e Contabilità, il Direttore Tecnico del Centro di Calcolo e il Capo Servizio del Personale *“sussistendo ragioni di convenienza e pubblico interesse, hanno proposto di rinnovare per il triennio 2011-2013 il contratto con il CINECA per il servizio di gestione della procedure informativa CSA, ritenendo congruo il relativo canone di utilizzazione. Il rinnovo della Convenzione di cui sopra non rientra a parere degli scriventi, nella previsione dell'art. 23 della legge 18.4.2005 n. 62, in quanto trattasi della fornitura di software specifico per le Università e della relativa assistenza che soltanto il CINECA può fornire secondo le attuali esigenze dell'Ateneo assicurando la necessarie continuità del servizio, anche in considerazione di quanto sopra rappresentato circa l'integrazione sia con le procedure informatiche contabili e fiscali-previdenziali in dotazione presso le strutture, sia con il M.I.U.R., sotto la cui supervisione il CINECA espleta numerose attività connesse all'informatizzazione delle procedure ed alla tenuta di banche dati del sistema universitari;*

VISTA la nota dell'11.5.2010 con la quale il Cineca, su richiesta di questo Ateneo, ha inviato la nuova convenzione, che prevede una durata triennale a partire dall'1.1.2011 a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 39.570,00 + IVA che verrà corrisposto previa presentazione di fattura da emettersi entro il mese di aprile dell'anno di riferimento;

approva il rinnovo della Convenzione tra questo Ateneo e il Cineca – licenza d'uso e assistenza del Sistema “Carriere e Stipendi di Ateneo” per un triennio e precisamente dall'01.01.2011 al 31.12.2013 per una spesa annua complessiva di Euro 39.570,00 + IVA, autorizzando il Rettore alla firma del relativo accordo (**All. 5**).

La spesa graverà sul F.S. 1.04.10 del Bilancio Universitario (2011/2012/2013).

9. CONVENZIONI:

Il Rettore illustra gli argomenti come da relazioni predisposte dall'Ufficio Procedure Negoziali.

9a) Convenzione quadro tra Università ed ENEA – Approvazione

“Si ricorda che in data 17.05.2009 è scaduta la Convenzione quadro stipulata tra l'Università della Tuscia e l'ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile). Con nota dell'08.03.2010 il Prof. Stefano Grego ha proposto la stipula di una nuova Convenzione in considerazione che “l'ENEA svolge studi, anche in collaborazione con Università e altri Enti di ricerca, proponendosi come coordinatore o partner in progetti nazionali ed internazionali. L'Università della Tuscia ha avuto una lunga e molto proficua collaborazione con alcuni ricercatori dell'ente energetico. Nell'organizzare un accordo tra l'Università della Tuscia e l'ENEA si prevede di attivare collaborazioni scientifiche nell'ambito della produzione di biomasse, delle biotecnologie, delle fonti rinnovabili, dell'ecologia e dell'ambiente, del trattamento delle acque e dei rifiuti. L'accordo deve prevedere la possibilità di nostri studenti e dottorandi di svolgere periodi di studi presso le sedi dell'Agenzia, svolgere tesi congiuntamente e partecipare insieme a programmi di ricerca nazionali ed internazionali. Inoltre deve essere favorito lo scambio d'informazioni facilitando seminari e convegni”.

In data 21.04.2009 l'Unità Relazioni con le Università e Enti di Alta Formazione ha inviato uno schema di accordo avente per oggetto: “.....la definizione nell'ambito della collaborazione tra le Parti, con l'indicazione delle modalità per addivenire al perfezionamento di specifici accordi o contratti per lo svolgimento di attività congiunte di ricerca e di formazione, nonché per il mutuo utilizzo delle rispettive strutture tecnologiche ed attrezzature di ricerca. Tali atti negoziali saranno autorizzati e sottoscritti secondo le rispettive procedure interne. La cooperazione tra le Parti troverà attuazione nel rispetto del principio di reciprocità ed equa distribuzione degli oneri annessi e/o di adeguata attribuzione della titolarità dei risultati scaturiti. Per l'ottimale attuazione della cooperazione, le Parti concordano di sviluppare le attività congiunte attorno alle competenze di eccellenza comuni alle due Istituzioni.”

Inoltre l'accordo, della durata di quattro anni con possibilità di proroga per ulteriori quattro anni, prevede all'art. 7 un “Comitato di Coordinamento e Responsabili della Convenzione”, costituito da tre esperti per parte che le stesse provvederanno a designare entro 60 giorni dalla stipula dell'accordo, nell'ambito del quale verrà indicato il responsabile della Convenzione.

Sulla base di quanto sopra si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all'approvazione dell'accordo con l'autorizzazione alla firma.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO l'art. 15 (Rapporti con l'esterno) titolo V del Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO l'art. 21 (Assunzioni delle obbligazioni) del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 872/01 del 23.08.2001 e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATO che in data 17.05.2009 è scaduta la Convenzione quadro stipulata tra l'Università della Tuscia e l'ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile);

VISTA la nota dell'08.03.2010 con la quale il Prof. Stefano Grego ha proposto la stipula di una nuova Convenzione in considerazione che l'ENEA svolge studi, anche in collaborazione con Università e altri Enti di ricerca, proponendosi come coordinatore o partner in progetti nazionali ed internazionali.

CONSIDERATO che l'Università della Tuscia ha avuto una lunga e molto proficua collaborazione con alcuni ricercatori dell'ente energetico e che nell'organizzare un accordo tra l'Università della Tuscia e l'ENEA si prevede di attivare collaborazioni scientifiche nell'ambito della produzione di biomasse, delle biotecnologie, delle fonti rinnovabili, dell'ecologia e dell'ambiente, del trattamento delle acque e dei rifiuti.

CONSIDERATO che l'accordo deve prevedere la possibilità di nostri studenti e dottorandi di svolgere periodi di studi presso le sedi dell'Agenzia, svolgere tesi congiuntamente e partecipare insieme a programmi di ricerca nazionali ed internazionali e che deve essere favorito lo scambio d'informazioni facilitando seminari e convegni;

VISTA la nota del 21.04.2009 con la quale l'Unità Relazioni con le Università e Enti di Alta Formazione ha inviato uno schema di accordo avente per oggetto: ".....la definizione nell'ambito della collaborazione tra le Parti, con l'indicazione delle modalità per addivenire al perfezionamento di specifici accordi o contratti per lo svolgimento di attività congiunte di ricerca e di formazione, nonché per il mutuo utilizzo delle rispettive strutture tecnologiche ed attrezzature di ricerca. Tali atti negoziali saranno autorizzati e sottoscritti secondo le rispettive procedure interne. La cooperazione tra le Parti troverà attuazione nel rispetto del principio di reciprocità ed equa distribuzione degli oneri annessi e/o di adeguata attribuzione della titolarità dei risultati scaturiti. Per l'ottimale attuazione della cooperazione, le Parti concordano di sviluppare le attività congiunte attorno alle competenze di eccellenza comuni alle due Istituzioni."

CONSIDERATO che l'accordo, della durata di quattro anni con possibilità di proroga per ulteriori quattro anni, prevede all'art. 7 un "Comitato di Coordinamento e Responsabili della Convenzione", costituito da tre esperti per parte che le stesse provvederanno a designare entro 60 giorni dalla stipula dell'accordo, nell'ambito del quale verrà indicato il responsabile della Convenzione;

approva la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) della durata di quattro anni con possibilità di proroga per ulteriori quattro anni e autorizza il Rettore alla firma dell'Accordo (All. 6).

9b) Convenzione tra Università e Regione Lazio per programmi di ricerca triennio 2009/2011 - Ratifica

“In data 23.2.2010 è stata stipulata, tra L’Università della Tuscia e il Dipartimento Economico Occupazionale della Regione Lazio, una Convenzione operativa per la gestione di programmi di ricerca dell’Università della Tuscia ai sensi dell’art. 5 del Protocollo d’Intesa sottoscritto tra la Regione Lazio e il CRUL in data 23.6.2009, per l’individuazione e l’attuazione di programmi ed iniziative nei campi di comune interesse, connessi alle tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle “frontiere tecnologiche” individuate con D.G.R. n. 611 del 5 agosto 2008. In particolare l’accordo prevede il co-finanziamento da parte della Regione, per un importo complessivo di Euro 2.026.598,00 a fronte di un costo di Euro 2.895.141,00, di una serie di progetti di ricerca come specificati all’interno della Convenzione e più precisamente nelle schede progettuali che riportano in dettaglio il piano di investimenti e la tempistica di attuazione del programma. Responsabile della Convenzione è il Prof. Giuseppe Nascetti che dovrà coordinare le attività previste assicurando il rispetto delle specifiche disposizioni previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dei vincoli che ne derivano. In particolare dovrà impostare la contabilizzazione spese e costi al fine dell’ottenimento della prima tranche di agevolazioni.

L’accordo che si sottopone per la ratifica del Consiglio di Amministrazione ha una durata di tre anni con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni.”

Il Consiglio di Amministrazione,

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989 n. 168 e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.1.2009;

Visti gli art. 15 e 16 titolo V del Regolamento Generale d’Ateneo (Rapporti con l’esterno);

Visto l’art. 21 del Regolamento per l’Amministrazione la Finanza e la Contabilità (Assunzioni Obbligazioni);

Vista la Convenzione, stipulata in data 23.2.2010, tra L’Università della Tuscia e il Dipartimento Economico Occupazionale della Regione Lazio per la gestione di programmi di ricerca dell’Università della Tuscia ai sensi dell’art. 5 del Protocollo d’Intesa sottoscritto tra la Regione Lazio e il CRUL in data 23.6.2009, per l’individuazione e l’attuazione di programmi ed iniziative nei campi di comune interesse, connessi alle tematiche di interesse strategico e prioritario relative alle “frontiere tecnologiche” individuate con D.G.R. n. 611 del 5 agosto 2008.

Considerato che l’accordo prevede il co-finanziamento da parte della Regione, per un importo complessivo di Euro 2.026.598,00 a fronte di un costo di Euro 2.895.141,00, di una serie di progetti di ricerca come specificati all’interno della Convenzione e più precisamente nelle schede progettuali che riportano in dettaglio il piano di investimenti e la tempistica di attuazione del programma;

Considerato che il Responsabile della Convenzione è il Prof. Giuseppe Nascetti che dovrà coordinare le attività previste assicurando il rispetto delle specifiche disposizioni previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dei vincoli che ne derivano. In particolare dovrà impostare la contabilizzazione spese e costi al fine dell’ottenimento della prima tranche di agevolazioni;

Considerato che l’accordo ha una durata di tre anni con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni;

ratifica la Convenzione stipulata in data 23.02.2010 tra l’Università della Tuscia e il Dipartimento Economico Occupazionale della Regione Lazio (All. 7).



9c) Convenzione per la fruizione dell'area archeologica di Ferento - Ratifica

“In data 12 febbraio 2010 è stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, la Provincia di Viterbo, il Comune di Viterbo e la Società Agricola Adriano Vergati e C. s.s. per incentivare la promozione e la valorizzazione dell'area archeologica di Ferento sia per il suo interesse storico, scientifico sia nell'ottica di un futuro riconoscimento dall'area dello status di Parco Archeologico.

A tal fine la Provincia, il Comune, la Soprintendenza e la Società Agricola Vergati, ritenendo urgente la necessità di assicurare una continuità alla valorizzazione dell'importante area archeologica verso la quale è stata sempre viva l'attenzione dal punto di vista scientifico, convengono di affidare la gestione della stessa all'Università.

L'Università si renderà garante nei confronti della Soprintendenza e della Direzione Regionale per tutto ciò che risulterà connesso con l'attività programmata e per quanto riguarda l'attività didattica e di accompagnamento diretta a visitatori esterni all'Università stessa assumendosi ogni responsabilità relativamente alla sicurezza degli stessi ed alla salvaguardia del sito dato in affidamento. Provvederà inoltre a stipulare una apposita polizza assicurativa con un massimale di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per eventuali danni a persone, cose e beni demaniali nell'area oggetto della presente convenzione, sollevando la Soprintendenza e la Società Agricola Vergati da ogni responsabilità nei confronti di terzi.

La Provincia ed il Comune si impegnano a fornire sostegno finanziario utile a garantire la valorizzazione, la promozione e la fruizione dell'area archeologica di Ferento.

L'Università continuerà a svolgere l'attività di scavo archeologico in regime di concessione (Art. 89 D.L.gs 42/200) mettendo a disposizione le risorse tecnico-scientifiche, operative nonché la conoscenza e la documentazione pregressa sull'area.

La Convenzione avrà la durata di cinque anni rinnovabile dalle parti in presenza di un interesse reciproco di realizzazione di un Parco Archeologico.

Relativamente alla copertura assicurativa interpellata la Società General Broker Service S.p.A. affidataria del servizio di assistenza e consulenza in materia assicurativa per le esigenze di questa Università ha rappresentato quanto segue:

“L'art.5 della Convenzione dovrebbe essere modificato. L'attuale impostazione, infatti, prevede l'onere da parte dell'Università di attribuirsi ogni responsabilità per eventuali danni a persone, cose e beni demaniali verificatisi nel corso delle visite gestite dall'Università, sollevando la Soprintendenza e la Società Agricola Vergati da ogni responsabilità nei confronti di terzi. Tale impostazione è difficilmente trasferibile al mercato assicurativo, il quale tende ovviamente a voler garantire la responsabilità che incombe sul proprio assicurato e non anche quella di soggetti terzi. Non è infatti pensabile, ad esempio, che l'Università sia tenuta a risarcire in principio assoluto eventuali danni da proprietà o per atto o fatto delle persone accompagnate.

Ciò premesso si dovrebbe cambiare l'impostazione della clausola come segue:

ART.5

L'Università stipulerà apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile ad essa derivante in occasione dell'esercizio di visite programmate nel sito Archeologico di Ferento (VT), all'interno del quale viene svolta da parte dell'Ateneo attività didattica e di accompagnamento, compresi i danni derivanti dalla mancata agibilità e/o manutenzione dei percorsi di visita.

La polizza dovrà prevedere un massimale pari ad € 1.500.000 per eventuali danni a persone, cose e beni demaniali”.

Il premio per la copertura assicurativa, così come modificata dalla Società General Broker non comporta alcuna spesa per l'Università, in quanto tale polizza rientra nelle coperture assicurative già in essere presso questo Ateneo.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto sopra, di ratificare la suddetta Convenzione stipulata in data 12 febbraio 2010.

L'Università garantirà la copertura assicurativa proposta dalla Società General Broker che verrà comunque comunicata con lettera raccomandata ai rispettivi contraenti dell'accordo, che dovranno restituirla firmata per accettazione.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorato n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che in data 12 febbraio 2010 è stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, la Provincia di Viterbo, il Comune di Viterbo e la Società Agricola Adriano Vergati e C. s.s. per incentivare la promozione e la valorizzazione dell'area archeologica di Ferento sia per il suo interesse storico, scientifico sia nell'ottica di un futuro riconoscimento dall'area dello status di Parco Archeologico;

PRESO ATTO che la Provincia, il Comune, la Soprintendenza e la Società Agricola Vergati, ritenendo urgente la necessità di assicurare una continuità alla valorizzazione dell'importante area archeologica verso la quale è stata sempre viva l'attenzione dal punto di vista scientifico, convengono di affidare la gestione della stessa all'Università;

CONSIDERATO che l'Università si renderà garante nei confronti della Soprintendenza e della Direzione Regionale per tutto ciò che risulterà connesso con l'attività programmata e per quanto riguarda l'attività didattica e di accompagnamento diretta a visitatori esterni all'Università stessa assumendosi ogni responsabilità relativamente alla sicurezza degli stessi ed alla salvaguardia del sito dato in affidamento.

CONSIDERATO che l'Università provvederà a stipulare una apposita polizza assicurativa con un massimale di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per eventuali danni a persone, cose e beni demaniali nell'area oggetto della presente convenzione, sollevando la Soprintendenza e la Società Agricola Vergati da ogni responsabilità nei confronti di terzi;

PRESO ATTO che relativamente alla copertura assicurativa interpellata la Società General Broker Service S.p.A. affidataria del servizio di assistenza e consulenza in materia assicurativa per le esigenze di questa Università ha rappresentato quanto segue:

“L'art.5 della Convenzione dovrebbe essere modificato. L'attuale impostazione, infatti, prevede l'onere da parte dell'Università di attribuirsi ogni responsabilità per eventuali danni a persone, cose e beni demaniali verificatisi nel corso delle visite gestite dall'Università, sollevando la Soprintendenza e la Società Agricola Vergati da ogni responsabilità nei confronti di terzi. Tale impostazione è difficilmente trasferibile al mercato assicurativo, il quale tende ovviamente a voler

garantire la responsabilità che incombe sul proprio assicurato e non anche quella di soggetti terzi. Non è infatti pensabile, ad esempio, che l'Università sia tenuta a risarcire in principio assoluto eventuali danni da proprietà o per atto o fatto delle persone accompagnate.

Ciò premesso si dovrebbe cambiare l'impostazione della clausola come segue:

ART.5:

L'Università stipulerà apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile ad essa derivante in occasione dell'esercizio di visite programmate nel sito Archeologico di Ferento (VT), all'interno del quale viene svolta da parte dell'Ateneo attività didattica e di accompagnamento, compresi i danni derivanti dalla mancata agibilità e/o manutenzione dei percorsi di visita. La polizza dovrà prevedere un massimale pari ad € 1.500.000 per eventuali danni a persone, cose e beni demaniali”

CONSIDERATO che il premio per la copertura assicurativa, così come modificata dalla Società General Broker non comporta alcuna spesa per l'Università, in quanto tale polizza rientra nelle coperture assicurative già in essere presso questo Ateneo.

PRESO ATTO che la Provincia ed il Comune si impegnano a fornire sostegno finanziario utile a garantire la valorizzazione, la promozione e la fruizione dell'area archeologica di Ferento;

CONSIDERATO che l'Università continuerà a svolgere l'attività di scavo archeologico in regime di concessione (Art. 89 D.L.gs 42/2004 e S.M. e ii.) mettendo a disposizione le risorse tecnico-scientifiche operative nonché la conoscenza e la documentazione pregressa sull'area;

CONSIDERATO che la Convenzione avrà la durata di cinque anni rinnovabile dalle parti in presenza di un interesse reciproco di realizzazione di un Parco Archeologico;

ratifica la Convenzione stipulata in data 12 febbraio 2010 tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, la Provincia di Viterbo, il Comune di Viterbo e la Società Agricola Adriano Vergati e C. s.s. per incentivare la promozione e la valorizzazione dell'area archeologica di Ferento (**All. 8**).

L'Università garantirà la copertura assicurativa proposta dalla Società General Broker che verrà comunque comunicata con lettera raccomandata ai rispettivi contraenti dell'accordo, che dovranno restituirla firmata per accettazione.

9d) Convenzione tra Università della Tuscia e Libera Università degli Studi “S. Pio V” - Disdetta

“In data 21.12.2001 è stata stipulata una convenzione quadro tra questa Università e la Libera Università degli Studi “S. Pio V” di Roma per l’attivazione di forme integrate di collaborazione sul piano scientifico e didattico nel rispetto della reciproca autonomia giuridica, di gestione e didattica. In particolare le due Università si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica anche mediante costituzione di Centri interuniversitari di ricerca e si impegnano inoltre ad assicurare uno scambio costante di informazioni e a favorire iniziative comuni e forme di integrazione nella cooperazione internazionale sul piano didattico e scientifico.

L’accordo prevede una durata di quattro anni Accademici, con possibilità di rinnovo di anno accademico in anno accademico previa esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno precedente alla scadenza. L’accordo è già stato rinnovato per l’anno accademico 2009/2010.

Si fa presente che, con nota del 27.01.2010, è stato chiesto al Preside della Facoltà di Lingue, Facoltà interessata alle attività dell’accordo, di inviare una relazione che riporti l’esplicitazione delle azioni poste in essere e i risultati ottenuti in attuazione della Convenzione stessa, nonché il parere in merito alla prosecuzione dell’attività o eventuale recesso. Il Preside della Facoltà di Lingue, Prof. Gaetano Platania, con nota del 18.05.2010 di prot. n. 619, ha reso noto che non sussiste più l’interesse della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne a continuare il rapporto di collaborazione con la Libera Università degli Studi “S. Pio V”, di cui alla convenzione in parola, e ha proposto pertanto di disdire l’accordo.

Si chiede pertanto al Consiglio di Amministrazione di deliberare la disdetta della convenzione quadro tra l’Università della Tuscia e la Libera Università degli Studi “S. Pio V” a decorrere dall’01.11.2010.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989 , n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO l’art. 15 e l’art. 16 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l’esterno);

VISTO l’art. 21 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle Obbligazioni);

CONSIDERATO che in data 21.12.2001 è stata stipulata una convenzione quadro tra questa Università e la Libera Università degli Studi “S. Pio V” di Roma per l’attivazione di forme integrate di collaborazione sul piano scientifico e didattico nel rispetto della reciproca autonomia giuridica, di gestione e didattica;

CONSIDERATO che le due Università nell’ambito dell’accordo si sono impegnate a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica, anche mediante costituzione di Centri interuniversitari di ricerca, ad assicurare uno scambio costante di informazioni e a favorire iniziative comuni e forme di integrazione nella cooperazione internazionale sul piano didattico e scientifico;

CONSIDERATO che l’accordo prevede una durata di quattro Anni Accademici, con possibilità di rinnovo di Anno Accademico in Anno Accademico previa esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno precedente alla scadenza;

CONSIDERATO che l’accordo è già stato rinnovato per l’anno accademico 2009/2010;

VISTA la nota (del 18.05.2010 di prot. n. 619) (All. 9) con la quale Preside della Facoltà di Lingue ha reso noto che non sussiste più l’interesse della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne



a continuare il rapporto di collaborazione con la Libera Università degli Studi “S. Pio V”, di cui alla convenzione in parola, e ha proposto pertanto di disdire l’accordo;

delibera la disdetta della convenzione quadro tra l’Università della Tuscia e la Libera Università degli Studi “S.Pio V” a decorrere dall’01.11.2010.



9e) Convenzione tra Università e Azienda Agraria per manutenzione aree verdi – Atto aggiuntivo

“In data 28 giugno 2005 è stata stipulata una convenzione tra l’Università degli Studi della Tuscia e l’Azienda Agraria “Nello Lupori” dell’Università avente per oggetto le attività di manutenzione delle aree a verde ornamentale e ricreativo dell’Ateneo, avente durata triennale con possibilità di rinnovo. L’Accordo è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione del 20.11.2007 fino al 28.06.2011.

A seguito della risoluzione, da parte dell’Università, del contratto di locazione dell’Immobile sito in Via San Giovanni Decollato, si è rende necessario escludere dal predetto accordo attività di manutenzione delle aree verdi del suddetto immobile.

Il Preside della Facoltà di Scienze Politiche, con nota del 27.05.2010 ha richiesto, inoltre, di affidare la manutenzione delle aree verdi dell’immobile denominato San Carlo all’Azienda Agraria.

Sulla base di quanto sopra si è provveduto a redigere un atto aggiuntivo alla predetta convenzione che modifica l’art. 1 e l’art. 8 dell’accordo stipulato in data 28.06.2005 ed inoltre si è provveduto, in esecuzione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21.12.2009, a decurtare l’importo annuo da € 15.000,00 a € 7.500,00 a partire dal 28.06.2010, così ripartito:

Euro 75,00 costi Università

Euro 225,00 costi generali di struttura

Euro 3.450,00 esercizio mezzi e materiali consumo + quota parte ammortamento

Euro 3.750,00 totali costi

Euro 3.750,00 utile (18% fondo di Ateneo, 82% compensi a personale)

La relativa spesa graverà sul Conto F.S. 02.01.03 del Bilancio Universitario.

Per quanto non espressamente modificato tutti i patti e le condizioni contenenti nell’accordo del 28.06.2005 restano validi.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare l’atto aggiuntivo che si allega con l’autorizzazione al Rettore alla firma.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989 , n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorato n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO l’art. 21 del Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che in data 28 giugno 2005 è stata stipulata una convenzione tra l’Università degli Studi della Tuscia e l’Azienda Agraria “Nello Lupori” dell’Università avente per oggetto le attività di manutenzione delle aree a verde ornamentale e ricreativo dell’Ateneo;

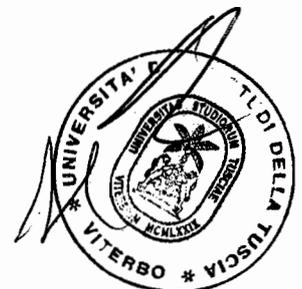
CONSIDERATO che a seguito della risoluzione, da parte dell’Università, del contratto di locazione dell’Immobile sito in Via San Giovanni Decollato si rende necessario escludere dal predetto accordo le relative attività di manutenzione delle aree verdi del suddetto immobile;

CONSIDERATO che il Preside della Facoltà di Scienze Politiche ha richiesto di affidare la manutenzione delle aree verdi dell’immobile denominato San Carlo all’Azienda Agraria;

CONSIDERATO che l’importo annuo a partire dal 28.06.2010 ammonta a € 7.500,00 così ripartito secondo le seguenti voci di spesa:

Euro 75,00 costi Università

Euro 225,00 costi generali di struttura





Euro 3.450,00 esercizio mezzi e materiali consumo + quota parte ammortamento

Euro 3.750,00 totali costi

Euro 3.750,00 utile (18% fondo di Ateneo, 82% compensi a personale)

La relativa spesa graverà sul Conto F.S. 02.01.03 del Bilancio Universitario.

PRESO ATTO che per quanto non espressamente modificato tutti i patti e le condizioni contenenti nell'accordo del 28.06.2005 restano validi;

approva l'atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Azienda Agraria "Nello Lupori" dell'Università avente per oggetto le attività di manutenzione delle aree a verde ornamentale e ricreativo dell'Ateneo (**All. 10**) e autorizza il Rettore alla firma.

La spesa complessiva pari a € 7.500,00 (€ 3.750,00 per i costi e € 3.750,00 per l'utile) graverà sul conto F.S. 02.01.03 del Bilancio Universitario.



9f) Convenzione quadro tra Università e Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (ISPESL)

“E’ pervenuta dall’ISPESL – Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro una convenzione quadro per la quale il predetto Istituto e l’Università si impegnano a collaborare attraverso l’utilizzo di risorse umane e strumentali proprie, per lo svolgimento di attività di ricerca e di attività didattiche nel settore dell’igiene e della sicurezza del lavoro e della ergonomia per i comparti agricolo, forestale ed agroindustriale.

In particolare l’accordo prevede;

- art. 2 – Referenti scientifici e Commissione tecnica operativa – il Prof Danilo Monarca è nominato referente scientifico e componente della Commissione tecnica operativa per l’Università degli Studi della Tuscia;
- art. 3 – Oneri economici – A supporto e completamento della attività previste dalla presente convenzione, l’ISPESL si impegna ad istituire e finanziarie borse di studio su temi strettamente inerenti le attività medesime. Le borse di studio di cui sopra saranno disciplinate dal vigente regolamento, emanato con decreto del Presidente dell’ISPESL 22 aprile 2005 ed avranno durata annuale, rinnovabile per un ulteriore anno. La spesa relativa, pari a complessivi € 25.200,00 lordi, graverà sul capitolo 1.1.2.205 del bilancio di previsione dell’ISPESL, di cui € 12.600,00 sull’esercizio finanziario 2010 ed € 12.600,00 sull’esercizio finanziario 2011.
- art. 4 – Durata – La Convenzione avrà la durata di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovata su richiesta di ciascuna della parti e previo consenso della controparte, da inoltrarsi almeno tre mesi prima della scadenza. Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dalla convenzione previa comunicazione scritta e motivata.

Sulla base di quanto sopra si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all’approvazione della Convenzione con l’autorizzazione alla firma.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO l’art. 15 (Rapporti con l’esterno) titolo V del Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO l’art. 21 (Assunzioni delle obbligazioni) del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 872/01 del 23.08.2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la nota del 10.05.2010 di prot. n. AOO-20/0001796/10 con la quale è pervenuta dall’ISPESL – Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro una convenzione quadro per la quale il predetto Istituto e l’Università si impegnano a collaborare attraverso l’utilizzo di risorse umane e strumentali proprie, per lo svolgimento di attività di ricerca e di attività didattiche nel settore dell’igiene e della sicurezza del lavoro e della ergonomia per i comparti agricolo, forestale ed agroindustriale;

CONSIDERATO che in particolare l’accordo prevede:

- art. 2 – Referenti scientifici e Commissione tecnica operativa – il Prof Danilo Monarca è nominato referente scientifico e componente della Commissione tecnica operativa per l’Università degli Studi della Tuscia;

- art. 3 – Oneri economici – A supporto e completamento della attività previste dalla presente convenzione, l'ISPEL si impegna ad istituire e finanziare borse di studio su temi strettamente inerenti le attività medesime. Le borse di studio di cui sopra saranno disciplinate dal vigente regolamento, emanato con decreto del Presidente dell'ISPEL 22 aprile 2005 ed avranno durata annuale, rinnovabile per un ulteriore anno. La spesa relativa, pari a complessivi € 25.200,00 lordi, graverà sul capitolo 1.1.2.205 del bilancio di previsione dell'ISPEL, di cui € 12.600,00 sull'esercizio finanziario 2010 ed € 12.600,00 sull'esercizio finanziario 2011;
- art. 4 – Durata – La Convenzione avrà la durata di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovata su richiesta di ciascuna della parti e previo consenso della controparte, da inoltrarsi almeno tre mesi prima della scadenza. Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dalla convenzione previa comunicazione scritta e motivata;
approva la Convenzione da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'ISPEL – Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (**All. 11**) e autorizza il Rettore alla firma della stessa.



10. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: STIPULA ACCORDO CON GULU UNIVERSITY (UGANDA)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione predisposta dall'Ufficio Relazioni Internazionali.

“Il Prof. Stefano Grego della Facoltà di Agraria ha ricevuto la proposta di stipulare un accordo di cooperazione scientifica e culturale con la *Gulu University* con sede a Gulu, Uganda. L'accordo, che è giunto all'Ateneo della Tuscia nel mese di aprile, rispecchia sostanzialmente lo schema in uso da tempo presso l'Università della Tuscia, ha una durata di 3 anni dal momento della firma, è stato redatto in lingua inglese e intende sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nei settori della formazione, ricerca e cultura nei settori delle Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali, di comune interesse ai due Atenei.

Al fine di avviare i rapporti tra le due Istituzioni, verranno facilitate le seguenti attività:

- ◆ Mobilità staff accademico;
- ◆ Mobilità studenti in entrata e in uscita;
- ◆ Scambio di libri, pubblicazioni e altro materiale di ricerca;
- ◆ Collaborazione in programmi di formazione e in progetti di ricerca congiunti;

Per la mobilità dei docenti e degli studenti si tenderà a rispettare la reciprocità e l'istituzione di invio sarà tenuta a sostenere tutte le spese relative allo scambio, fermo restando il rispetto della Disciplina per l'Accesso ai Fondi delle Relazioni Internazionali e tenuto conto delle disponibilità finanziarie previste nell'apposito capitolo di bilancio. Il Consiglio di Facoltà di Agraria nella riunione del 19.04.2010 ha espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo bilaterale.

Si propone al Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettoriale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettoriale n.49/09 del 21.01.2009 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Gen. n.20 del 26.01.09 e, in particolare, gli artt.7, 12, lett.L;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con il Decreto Rettoriale n. 872/01 del 23.08.2001 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettoriale n. 694/07 del 05.09.2007 e, in particolare l'art. 32;

VISTO il Regolamento generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 1373 del 26.10.2000 e, in particolare l'art. 15;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 20.09.2002 e del 12.02.2004 e del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2002 e del 19.02.2004;

di approvare l'accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Gulu University* con sede a Gulu, Uganda, redatto in lingua inglese.”

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione, pur esprimendo di massima parere favorevole in merito all'accordo di collaborazione proposto, ritiene necessario, in linea generale, che d'ora in avanti le relazioni dell'ufficio siano corredate anche da elementi di natura finanziaria quali l'accertamento della disponibilità dei fondi e la stima dei costi che derivano dalla stipula degli accordi.

Invita pertanto l'Ufficio Relazioni Internazionali a ripresentare la proposta di deliberazione in oggetto con gli elementi richiesti.



11. VARIE ED EVENTUALI

11a) Scuole di dottorato di ricerca

Il Prof. Sorrentino ritiene sia utile avviare in un prossimo Consiglio di Amministrazione una riflessione sulle scuole di dottorato di ricerca di cui, allo stato attuale, manca una chiara definizione giuridica.

Il Rettore fa presente che, ad oggi, non è previsto l'avvio delle scuole di dottorato. Tuttavia fa presente che sarà necessaria una revisione anche dei corsi di dottorato da effettuare in parallelo all'operazione di riagggregazione delle strutture dipartimentali.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 14,25.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo



IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini

